

# **CORRIERE DELLA SERA**

## **Bullismo, la legge si arena in aula Parola “omofobia” spacca il consiglio**

Doveva essere approvato oggi alla Pisana il testo proposto dal consigliere Valeriani (Pd). La discussione riprenderà mercoledì 2 marzo

**di Clarida Salvatori**



Doveva essere già legge. Ma la discussione della proposta si è arenata in Consiglio regionale sul termine «omofobia». La regione Lazio sta infatti cercando di dotarsi, prima in Italia, di uno strumento normativo che possa contrastare il terribile fenomeno del bullismo. «Un percorso reso ancor più necessario - spiega Massimiliano Valeriani, consigliere Pd e primo firmatario della proposta - alla luce dei dati dell'Osservatorio regionale dedicato che parlano di numeri allarmanti: nel Lazio il bullismo ha raggiunto infatti una diffusione del 41,5% nelle scuole elementari e medie. Una percentuale che aumenta a Roma, dove tocca il 45,7%».

### **Lo stop in aula**

L'approvazione, finora spedita nelle commissioni e accolta con favore bipartisan, ha avuto però una battuta d'arresto. La seduta di mercoledì (in cui doveva essere approvata) è stata infatti sospesa. Oggetto del contendere tra gli scranni della Pisana la parola «omofobia», inserita dalla maggioranza con un emendamento all'articolo 2, è stata contestata da Olimpia Tarzia (lista Storage). «È

necessaria una legge che tenga conto del bullismo in tutte le sue manifestazioni- ha detto la consigliera - senza andare a specificare alcuni aspetti come vuole fare la maggioranza, accentuando il concetto delle diversità». Interrotta quindi la seduta, è stata convocata la commissione Politiche sociali per affrontare la questione. Una questione che evidentemente non si è riusciti a districare rapidamente, visto che il Consiglio regionale è stato aggiornato a mercoledì 2 marzo, alle ore 11.

24 febbraio 2016 | 19:01